*Ministero dell'Istruzione*

# Piano Triennale Offerta Formativa

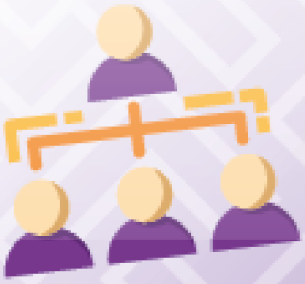
I.C. DON LORENZO MILANI

RGIC81200V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DON LORENZO MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12545** del **30/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/11/2025** con delibera n. 68*

*Anno di aggiornamento:*
***2025/26***

*Triennio di riferimento:*
***2025 - 2028***

## La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

## Le scelte strategiche

7 Aspetti generali
9 Priorità desunte dal RAV
11 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
13 Piano di miglioramento
16 Principali elementi di innovazione
20 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## L'offerta formativa

29 Aspetti generali
32 Traguardi attesi in uscita
35 Insegnamenti e quadri orario
37 Curricolo di Istituto
81 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
84 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
86 Moduli di orientamento formativo
90 Valutazione degli apprendimenti
99 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Organizzazione

108 Aspetti generali
109 Modello organizzativo
119 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
122 Reti e Convenzioni attivate
124 Piano di formazione del personale docente
126 Piano di formazione del personale ATA

# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il 1° settembre 2000 nasce l'Istituto Comprensivo "Don Milani" dall'unione delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria presenti già nel territorio di Scicli e, nello specifico, nel quartiere chiamato Villaggio Jungi, configurandosi come scuola di base nell'ambito dell'istruzione obbligatoria. In questo contesto, gli operatori dei tre ordini di scuola si trovano a pensare in modo non settoriale ma univoco, legati alla collaborazione e al dialogo per raggiungere insieme le finalità educative della scuola dell'obbligo, nella prospettiva dell'unitarietà dell'insegnamento.

L'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani è collocato nel Villaggio Jungi, oggi quartiere densamente popolato del Comune di Scicli, ma originariamente sorto come agglomerato di case popolari costruite alla fine degli anni '50 a circa un chilometro dalla periferia del paese, per alloggiare le centinaia di famiglie che vivevano nelle grotte di Chiafura, alle pendici del Colle di San Matteo. A quel primo nucleo si sono aggiunte successivamente altre abitazioni, costruite dall'Istituto Autonomo Case Popolari e assegnate agli aventi diritto. Negli anni '70, per scelta dell'Amministrazione Comunale, il Villaggio fu definito nel PRG dell'epoca come zona privilegiata di espansione, prevedendovi contestualmente gli ulteriori insediamenti pubblici, cooperativistici e di edilizia privata, oltre a servizi destinati alla fruizione non solo del nuovo quartiere, ma dell'intero centro urbano. Attualmente la popolazione scolastica risulta più eterogenea ed appartenente alle diverse fasce socio-economiche, che mostrano più interesse alle problematiche educative dei figli.

Permangono tuttavia situazioni di precarietà economica e affettiva in un numero non irrilevante di contesti familiari, con alcuni casi di dispersione e di evasione scolastica.

Il territorio è dotato di servizi principali, quali la farmacia comunale, un ufficio postale, le filiali di due banche, una chiesa, numerosi negozi e attività commerciali, impianti sportivi, servizi per la ristorazione e centri per anziani.

Sono presenti strutture pubbliche e private con le quali la scuola collabora:

- asili nido comunali e privati;
- una scuola dell'Infanzia paritaria "M. Montessori" e altre Scuole dell'Infanzia private
- la Parrocchia SS. Salvatore (che coinvolge la realtà infantile ed adolescenziale del quartiere e

costituisce un centro di aggregazione, creando momenti formativi e ricreativi)

- l'Associazione "Villaggio Jungi"
- l'Ass. Dilettantistica "Basket Scicli"
- Circolo "Tennis Club"
- l'Ass. Volontariato "I Maggio"
- impianti sportivi: campi sportivi e geodetico
- diverse bambinopoli
- giardinetti pubblici
- palestre
- Sala lettura "FiLuSi" di L. Fidone
- Biblioteca "Paolo Borsellino"
- l'Istituto d'Istruzione Secondaria di II grado, "Q. Cataudella", con indirizzo classico, scientifico, turistico e tecnico commerciale, tecnico agrario e professionale alberghiero.

La scuola collabora, inoltre, con Enti provinciali e nazionali:

- UNICEF
- AVIS
- ASS. RICERCA CONTRO IL NEUROBLASTOMA INFANTILE
- CONI
- ASP
- ASSOCIAZIONE "G. MORMINA" del quartiere Jungi (associazione anziani);
- OPT (Osservatorio Provinciale Territoriale)
- COMUNE DI SCICLI
- SERVIZI SOCIALI

. FORZE DELL'ORDINE

. BIBLIOTECA COMUNALE "CARMELO LA ROCCA", situata nel centro storico

# Caratteristiche principali della scuola

## Istituto Principale

### I.C. DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | RGIC81200V |
| Indirizzo | VIA BIANCOSPINO SCICLI 97018 SCICLI |
| Telefono | 0932832609 |
| Email | RGIC81200V@istruzione.it |
| Pec | rgic81200v@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.donmilaniscicli.it |

## Plessi

### VIALE DEI FIORI (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | RGAA81202R |
| Indirizzo | VIALE DEI FIORI SCICLI 97018 SCICLI |
| Edifici | • Via dei Fiori sn - 97018 SCICLI RG |

### VIA PIETRO NENNI (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | RGAA81203T |
| Indirizzo | VIA PIETRO NENNI SCICLI JUNGI 97018 SCICLI |

| | |
|---|---|
| Edifici | • Via P. Nenni sn - 97018 SCICLI RG |

## PLESSO QUASIMODO (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | RGEE812011 |
| Indirizzo | VIA MARZABOTTO SCICLI 97018 SCICLI |
| Edifici | • Via Marzabotto sn - 97018 SCICLI RG |
| Numero Classi | 21 |
| Totale Alunni | 362 |

## DON LORENZO MILANI (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | RGMM81201X |
| Indirizzo | VIA BIANCOSPINO SCICLI 97018 SCICLI |
| Edifici | • Via Biancospino sn - 97018 SCICLI RG |
| Numero Classi | 12 |
| Totale Alunni | 268 |

# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---|---|---|
| **Biblioteche** | Classica | 1 |
| **Aule** | Magna | 1 |
| | Teatro | 1 |
| **Strutture sportive** | Calcetto | 1 |
| | Palestra | 1 |
| **Servizi** | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| **Attrezzature multimediali** | PC e Tablet presenti in altre aule | 4 |

## Approfondimento

L'Istituto possiede n. 41  PC, inoltre sono stati acquistati n. 65 Chromebook che vengono utilizzati dagli alunni nelle aule per le attività didattiche.

Ciascuna aula dei plessi dell'Infanzia Viale dei Fiori, della Primaria e della Secondaria di I Grado è dotata di Digital Board. L'infanzia di Via Pietro Nenni è dotata di una Digital Board utilizzata da tutte le sezioni.

# Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Gli aspetti generali che caratterizzano la nostra scuola, sono:

- FLESSIBILITA': capacità di rispondere in modo diverso ad esigenze diverse;
- INTEGRAZIONE, INCLUSIONE: come capacità di interagire nel contesto attraverso la collaborazione con enti, associazioni e FAMIGLIE e attraverso la promozione di occasione che consentono di utilizzarle come risorse nella comune attività educativa. ;
- RESPONSABILITA': capacità di mantenere gli impegni progettuali;
- CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO: attraverso buone pratiche di prevenzione dei casi nonché della loro gestione immediata tramite un codice interno di prevenzione e canali di segnalazione in accordo con la normativa vigente;
- LEGALITA' E SOSTENIBILITA': intese come costruzione di norme e di comportamenti condivisi in cui tutti e ciascuno si riconoscono.

Dall'analisi del RAV, sono state individuate le seguenti priorità:

1. Spostare gli esiti degli alunni di tutte le classi nei due ordini di scuola in matematica, in italiano e in inglese (alla primaria solo classi IV e V) verso le fasce di livello superiore, riducendo almeno del 10% i livelli più bassi;

2. Innalzare i risultati restituiti dall'INVALSI nelle prove standardizzate nazionali, riducendo il gap dai benchmarks regionali.

3. Incentivare la continuità metodologica e relazionale tra i differenti ordini scolastici, al fine di garantire un percorso formativo coerente e di facilitare la transizione tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado.

Riguardo al punto 1 , durante il corso dell'anno scolastico, nei mesi di novembre, marzo e maggio, nella Scuola Primaria e Secondaria, si svolgono, per classi parallele, le Prove Comuni di italiano, matematica e inglese; per quest'ultima disciplina, sono coinvolte solo le classi IV e V e tutte le classi di Secondaria. I risultati vengono inseriti in apposite griglie predisposte per effettuare successivamente il monitoraggio, con report finale condiviso in Collegio dei docenti.

I progetti relativi al punto 1 del P.d.M. sono:

"Parole in gioco" per l'Italiano;

"Logicamente... numeri" per la Matematica;

"Communication in English" per l'Inglese.

Riguardo al punto 2, le classi interessate allo svolgimento delle prove INVALSI (II e V di Primaria; III di Secondaria), nel corso dell'anno svolgono delle prove di simulazione (circa 4), i cui risultati vengono inseriti in apposite griglie attraverso le quali si effettua un monitoraggio, con report finale condiviso in Collegio dei docenti.

I progetti riguardanti il punto 2 del P.d.M. sono:

"Insieme per... migliorare in italiano";

"Insieme per... migliorare in matematica";

"Insieme per... migliorare in inglese".

Inoltre, l'Istituto, si avvale di numerosi progetti PNRR  e PON finalizzati alla riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica .

# Priorità desunte dal RAV

## Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### Priorità

Promuovere lo sviluppo armonico e globale delle competenze nei diversi campi di esperienza, con particolare attenzione al potenziamento delle abilità linguistiche, motorie, relazionali ed espressive, per favorire un positivo passaggio alla scuola primaria.

### Traguardo

- Potenziare la comprensione e l'uso del linguaggio verbale in tutti i bambini, con particolare attenzione agli alunni stranieri o con difficoltà comunicative; - Favorire l'autonomia, la consapevolezza emotiva e la capacità di cooperare con i pari; - Rafforzare le competenze logiche, percettive e motorie attraverso attività ludico-didattiche

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare, sia nella scuola primaria che in quella secondaria, i risultati degli studenti nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese. Ridurre la quota di alunni classificati nel livello più basso.

### Traguardo

Attestare i risultati di matematica, italiano e inglese al livello della media regionale; ottimizzare gli esiti nella direzione di uno spostamento dalle fasce più basse (1-2) a quella immediatamente successiva.

## Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee del 2018, promuovendo l'accesso a opportunità di formazione continua, l'integrazione di nuove tecnologie nell'istruzione per favorire la crescita inclusiva e sostenibile.

### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si collocano al di sotto del livello intermedio nelle diverse competenze chiave.

## Risultati a distanza

### Priorità

Rendere meno difficoltoso e traumatico il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria e preparare gli alunni alle scuole superiori.

### Traguardo

Allineare alle medie regionali di riferimento i punteggi conseguiti dagli studenti della scuola primaria e della secondaria di I grado nelle prove INVALSI condotte a distanza di due o tre anni.

# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

# Piano di miglioramento

## Percorso n° 1: Insieme per...migliorare in Italiano, Matematica e Inglese

Dall'analisi del RAV, sono state individuate le seguenti priorità:

1. Spostare gli esiti degli alunni di tutte le classi nei due ordini di scuola in matematica, in italiano e in inglese (alla primaria solo classi IV e V) verso le fasce di livello superiore, riducendo almeno del 10% i livelli più bassi;

2. Innalzare i risultati restituiti dall'INVALSI nelle prove standardizzate nazionali, riducendo il gap dai benchmarks regionali.

3. Incentivare la continuità metodologica e relazionale tra i differenti ordini scolastici, al fine di garantire un percorso formativo coerente e di facilitare la transizione tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado.

Il rinnovamento in atto nell'Istituto, iniziato con l'attività di autovalutazione, ha permesso di evidenziare i punti di debolezza dell'organizzazione. Si stanno pertanto attivando processi di miglioramento, sia a livello organizzativo che didattico, che determineranno una ben precisa e mirata pianificazione e valutazione del PTOF. Destinatari del miglioramento saranno gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e i progetti saranno sviluppati dalle classi interessate. I progetti inseriti nel PdM sono parte integrante del PTOF e, assieme agli altri progetti interni, concorrono al miglioramento della performance dell'Istituto.

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

#### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**Priorità**

Migliorare, sia nella scuola primaria che in quella secondaria, i risultati degli studenti

nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese. Ridurre la quota di alunni classificati nel livello più basso.

### Traguardo

Attestare i risultati di matematica, italiano e inglese al livello della media regionale; ottimizzare gli esiti nella direzione di uno spostamento dalle fasce più basse (1-2) a quella immediatamente successiva.

---

## Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee del 2018, promuovendo l'accesso a opportunità di formazione continua, l'integrazione di nuove tecnologie nell'istruzione per favorire la crescita inclusiva e sostenibile.

### Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che si collocano al di sotto del livello intermedio nelle diverse competenze chiave.

---

# Obiettivi di processo legati del percorso

## Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare il numero di incontri periodici dei dipartimenti disciplinari per monitorare e progettare interventi didattici mirati, sulla base dei risultati delle prove comuni, al fine di migliorare le competenze degli alunni.

---

Definire e implementare un curricolo coerente con i traguardi di sviluppo delle

Indicazioni Nazionali.

## Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento accogliente, stimolante e inclusivo che favorisca lo sviluppo delle competenze sociali, emotive, cognitive, linguistiche e motorie dei bambini, attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e personalizzate, e la creazione di spazi e attività che incoraggino l'esplorazione, la scoperta e la creatività.

# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo del nostro Istituto è caratterizzato dalla promozione di un ambiente inclusivo, accogliente e orientato al benessere degli studenti come protagonisti attivi del proprio apprendimento. L'Istituto si impegna nella valorizzazione dei talenti individuali e nello sviluppo delle competenze trasversali attraverso le varie attività curriculari ed extracurriculari.

Per quanto riguarda l'innovazione didattica e metodologica si utilizzano l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale, classi aperte e/o capovolte, e attività basate sul problem solving e based learning attraverso ambienti digitali innovativi.

## Aree di innovazione

### PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze si basa su una pluralità di strumenti che permettono di osservare non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che ha appreso. Tra i principali strumenti che il nostro istituto utilizza ci sono:

Prove strutturate e semistrutturate (quiz, test a risposta chiusa, domande aperte) per verificare conoscenze e abilità;

Compiti di realtà;

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive con lo scopo di valorizzare la

differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;

Rubriche valutative, utili per rendere trasparenti i criteri di valutazione e favorire la coerenza del giudizio;

Osservazioni sistematiche e griglie di osservazione per monitorare comportamenti, processi e atteggiamenti;

Portfolio e raccolte di lavori, che documentano il percorso di crescita dello studente;

Autovalutazione e valutazione tra pari, che sviluppano consapevolezza, responsabilità e capacità metacognitive;

## CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto Comprensivo Don <MIlani, secondo quanto delineato nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, dedicherà grande attenzione al potenziamento delle competenze digitali del personale scolastico e degli studenti con iniziative e attività strutturate nel corso del triennio. Saranno implementati i dispositivi digitali dell'Istituto e sviluppate le competenze digitali degli studenti (sin dalla scuola dell'infanzia), con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, anche attraverso il coinvolgimento dei genitori. Saranno favorite le competenze di informatica per la didattica e l'apprendimento con gli school-Kit di robotica e coding. Attraverso l'impiego di fondi del PNRR e in linea con gli obiettivi posti, la scuola è chiamata alla progettazione di spazi di apprendimento innovativo, che vadano verso il superamento del concetto tradizionale di aule scolastiche, ora dedicate ai processi di didattica frontale, che dovranno essere ripensate anche nel setting che, come sappiamo, influenza in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento .Nell'ottica del superamento della didattica tradizionale sono da riprendere e potenziare le didattiche innovative (flipped classroom; apprendimento cooperativo; learning by doing; problem solving; didattica laboratoriale a classi aperte; nuove tecnologie; ecc.) in grado di trasformare sempre più la scuola in un laboratorio di formazione, che metta in primo piano la centralità

dell'apprendimento attivo e non dell'insegnamento, al fine di prevenire e ridurre il disagio ma anche di valorizzare le eccellenze.

## RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Orientarsi al Futuro è il progetto di orientamento a cui l'I.C. Don Lorenzo MIlani ha aderito in partenariato con l'Istituto di Istruzione Superiore Quintino Cataudella di Scicli.

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e ha l'obiettivo di accompagnarli in modo consapevole nella scelta del percorso di studi successivo. Attraverso una serie di incontri strutturati, gli studenti avranno l'opportunità di conoscere da vicino diversi indirizzi di scuola secondaria di secondo grado, comprendendone le caratteristiche, le modalità di studio e le prospettive future.

## ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto Don Lorenzo Milani ha aderito al programma Erasmus PLUS con la realizzazione, in fase di completamento, del primo progetto di mobilità di breve termine KA1 dal titolo "Contrasto alla povertà educativa attraverso la ricchezza di arte, musica e sport". Il progetto è nato dall'esigenza di fornire agli studenti approcci didattici nuovi e inclusivi e promuovere, nel contempo, la formazione e l'aggiornamento dei docenti, al fine di incidere sulla capacità di scoprire il talento di ogni allievo adottando metodologie idonee per valorizzarlo.

L'adesione al programma di mobilità europea ERASMUS PLUS proseguirà nel corso del prossimo biennio con la realizzazione di altre esperienze di mobilità a fini didattici, rivolte ad alunni e al personale della scuola.

## USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza.

L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così

come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

## Allegato:

timbro_Piano di Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale I C Don Lorenzo Milani Scicli.pdf

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

## Progetto: Full Immersion

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

### Descrizione del progetto

L'azione 'Next Generation Classrooms' del Piano "Scuola 4.0" prevede la trasformazione di alcune aule tradizionali nei plessi di scuola primaria e secondaria di I grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Per raggiungere tale obiettivo, si prevede la realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati da innovazione delle attrezzature didattiche, degli spazi e degli arredi, per favorire la collaborazione e l'inclusione in modo tecnologico e flessibile. Gli innovativi ambienti di apprendimento che l'istituto vuole sviluppare, mediante l'implementazione dei dispositivi digitali proposti nell'ambito del progetto, favoriscono l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci formativi differenti, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, il prendersi cura dello spazio della propria classe e di acquisire competenze orientate al futuro, fondamentali per la cittadinanza e il lavoro. La promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche costituisce, pertanto, per la scuola uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il

potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati e sarà progettata contestualmente agli spazi, grazie a una leadership pedagogica che possa incoraggiare una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione. Allo stesso tempo gli innovativi dispositivi digitali, acquisiti nel corso del progetto, rappresenteranno una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente. Inoltre gli innovativi approcci formativi e didattici permetteranno di stimolare e rafforzare i processi di inclusione e di personalizzazione della didattica mediante la maggiore flessibilità delle modalità di apprendimento.

## Importo del finanziamento

€ 133.848,68

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 17.0 | 0 |

Riduzione dei divari territoriali

# Progetto: Insieme si può!

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

## Descrizione del progetto

Il fenomeno della dispersione scolastica è l'insieme di tutti gli elementi negativi che si raccolgono all'interno del sistema scolastico: frequenze irregolari, cambiamenti di sede, evasione esplicita ed implicita verificata attraverso l'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali, delle prove comuni e disciplinari, carenze negli apprendimenti rilevate nelle valutazioni periodiche, bocciature, abbandoni. Tale fenomeno nel suo complesso raggiunge proporzioni allarmanti; all'interno della nostra scuola si monitorano situazioni di dispersione. Alunni provenienti da famiglie con forte disagio socio-culturale e che tendono ad abbandonare la scuola o a registrare insuccesso scolastico: nasce, pertanto, la necessità di affrontare e contenere il fenomeno caso per caso con interventi individualizzati e di gruppo.

## Importo del finanziamento

€ 117.631,34

## Data inizio prevista

05/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Numero di studenti che accedono alla Piattaforma | Numero | 142.0 | 0 |
| Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione | Numero | 142.0 | 0 |

## Progetto: NESSUNO INDIETRO

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

## Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono. Si prega di porre attenzione al numero dei partecipanti che verrà indicato all'interno dei percorsi formativi, in maniera tale che il totale complessivo di tutte le edizioni o repliche sia coerente con il target previsto.

## Importo del finanziamento

€ 99.771,28

## Data inizio prevista

04/11/2024

## Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Numero di studenti che accedono alla Piattaforma | Numero | 142.0 | 0 |
| Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione | Numero | 142.0 | 0 |

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

# Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

## Data fine prevista

01/01/2023 31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 26 |

# Progetto: DIGIT...ANDO SCUOLA

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

## Descrizione del progetto

La presente proposta progettuale mira ad inserire l'istituto scolastico nel "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", la cui creazione è l'obiettivo ambizioso della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Solo questo tipo di formazione continua potrà stimolare una evoluzione che si ritiene fondamentale al fine di preparare l'istituto scolastico e le nuove generazioni alle sfide di un mondo sempre più tecnologico nel quale il ruolo della tecnologia favorirà l'accesso universale all'istruzione, la creazione di metodologie di apprendimento innovative, la personalizzazione dell'istruzione e lo sviluppo delle competenze del 21° secolo. La proposta include un progetto di formazione per insegnanti e personale amministrativo, focalizzato sull'implementazione efficace della transizione digitale e suddiviso in moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Partendo da una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica, questi ultimi acquistati grazie a precedenti programmi di finanziamento tra i quali spicca il PNRR "Scuola 4.0", il progetto formativo sarà articolato in

modo flessibile e completo, ricomprendendo, nella propria strategia interna di formazione, percorsi formativi rivolti ad un numero ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire al personale scolastico un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti e personalizzare così il loro sviluppo professionale. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell'infanzia; la cybersicurezza, l'utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo; l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie; lo sviluppo di moduli formativi riguardanti l'educazione civica digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per fornire solide basi di educazione alla cittadinanza digitale. Si sottolinea, infine, che la formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.

## Importo del finanziamento

€ 45.945,00

## Data inizio prevista

07/12/2023

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 57.0 | 0 |

Nuove competenze e nuovi linguaggi

# Progetto: Noi, cittadini del domani

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto

Il progetto ha lo scopo di promuovere e di ampliare, in una realtà che mira alla inclusione e alla integrazione, l'offerta formativa del nostro istituto, facendo riferimento al curricolo verticale che coinvolge i tre ordini di scuola. Mediante l'utilizzo di nuove metodologie e lo svolgimento di attività e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti, si intende attuare una progettazione e realizzazione dei percorsi didattici e formativi, ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti anche in situazioni esperienziali.

## Importo del finanziamento

€ 84.779,00

## Data inizio prevista

26/02/2024

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|---|---|---|
| Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024 | Numero | 0.0 | 0 |
| Classi attivate nei progetti STEM | Numero | 0.0 | 0 |
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 0 |
| Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti | Numero | 1.0 | 0 |

# Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il curricolo verticale elaborato dall'Istituto Comprensivo Don Lorenzo MIlani abbraccia tutti e tre g ordini di scuola, e viene aggiornato annualmente in riferimento alle varie normative vigenti come ad esempio quelle relative all'Educazione Civica (D.M. 183 del 07/09/2024) e all'Orientamento (Nota Ministeriale n.328 22 dicembre 2022).

I progetti curriculari ed extracurriculari inseriti nel PTOF sono finalizzati al miglioramento degli esiti.

- Un libro per ... Volare;

- Un Libro per amico;

- Un anno di meraviglia;

- Sotto lo stesso cielo (musica);

- Siamo i colori del mondo;

- Dal nido spicchiamo il volo per nuove avventure;

- Noi in un mondo a colori;

- Happy English;

- Sonaglina Fiabe e Musica;

- A tutta fantasia;

- SalviAmo la vita. Educazione al primo soccorso nella scuola primaria;

- Salta in bocca: per una alimentazione sana e sostenibile;

- Sport e salute: educazione motoria per la scuola primaria;

- Avviamento alla pratica sportiva e partecipazione ai campionati studenteschi;

- Ad Maiora semper!;

- Italiano L2;

- Creattiviamoci;

- Biblioteca scolastica;

- Incontri con il futuro: storie di scienza e di vita;

- Sportello di ascolto psicologico;

- La comunicazione efficace;

- Mi prendo cura: percorsi di responsabilità attiva;

- "Basta tanto così", piccoli gesti che cambiano il mondo (progetto solidale, Associazione "Ci ridiamo su")

- Gran Concerto per la Pace;

- Scuola attiva Junior;

- Scuola Attiva Kids;

- Aula Immersiva;

- Rugby;

- P.d.M;

- AVIS;

- Legalità e cyberbullismo "Più forti nella rete";

- UNICEF "Scuola per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza";

- Giochi matematici del Mediterraneo;

- ECO-SCHOOL;

- Erasmus + Misura KA122;

- PNRR

- PON

# Traguardi attesi in uscita

## Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| VIALE DEI FIORI | RGAA81202R |
| VIA PIETRO NENNI | RGAA81203T |

### Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

# Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| PLESSO QUASIMODO | RGEE812011 |

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

# Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| DON LORENZO MILANI | RGMM81201X |

# Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

# Insegnamenti e quadri orario

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Quadro orario della scuola: VIALE DEI FIORI RGAA81202R

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Quadro orario della scuola: VIA PIETRO NENNI RGAA81203T

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo scuola della scuola: PLESSO QUASIMODO RGEE812011

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: DON LORENZO MILANI RGMM81201X -

## Corso Ad Indirizzo Musicale

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

# Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Insegnamento trasversale di Educazione Civica ammonta a 33 ore suddiviso nei tre nuclei tematici: Costituzione e Legalità, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza digitale.

# Curricolo di Istituto

## I.C. DON LORENZO MILANI

Primo ciclo di istruzione

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

## Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

## Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi

correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti

idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi

delle droghe.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

## Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica

#### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Matematica

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

# Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

## Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

## Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

## Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in

iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

## Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

## Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Tecnologia

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Scienze

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze
## Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore

costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica

### Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e

l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze
## Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

# Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe I | | ✓ |

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe II | | ✓ |
| Classe III | | ✓ |

# Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

## Eco Schools

Eco-Schools è un programma della FEE Foundation for Environmental Education ( Fondazione per l'Educazione Ambientale ). È un programma internazionale di certificazione per le scuole che intendono promuovere la sostenibilità attraverso l'educazione ambientale e la gestione ecologica dell'istituto scolastico. È il più ampio programma a scala globale svolto ogni anno da oltre 20 milioni di studenti.

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

| Competenza | Campi di esperienza coinvolti |
|---|---|
| Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute. | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |
| Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori |

| Competenza | Campi di esperienza coinvolti |
|---|---|
| diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti. | • I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |
| Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri. | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |
| È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio. | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |
| Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale. | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |
| Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro. | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole |

| Competenza | Campi di esperienza coinvolti |
| --- | --- |
| | • La conoscenza del mondo |
| Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti. | • Il sé e l'altro<br>• Il corpo e il movimento<br>• Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |

# Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

## Dettaglio plesso: I.C. DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

### Primo ciclo di istruzione

### ○ Attività n° 1: Progetto ERASMUS+ KA122-SCH-Short-term project for mobility of learners and staff in school education (KA122-SCH)

A partire dall'Anno Scolastico 2024/2025 ha avviato la partecipazione al Programma Erasmus Plus.

Attualmente sono in fase di completamento i progetti della misura KA122 dal titolo "Contrasto alla povertà educativa attraverso la ricchezza di Arte, Musica e Sport". Il progetto presentato dalla nostra Istituzione Scolastica è stato selezionato tra i migliaia presentati dalle scuole italiane, ottenendo un finanziamento utile per poter organizzare la mobilità di alunni e personale scolastico.

## Scambi culturali internazionali

In presenza

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Noi, cittadini del domani

# Dettaglio plesso: DON LORENZO MILANI (PLESSO)

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Attività n° 1: Progetto ERASMUS+ KA122-SCH-Short-term project for mobility of learners and staff in school education (KA122-SCH)

Progetti di mobilità breve ERASMUS PLUS destinati agli alunni, ai docenti e al personale ATA dell'Istituto

#### Scambi culturali internazionali

In presenza

#### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

#### Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

# Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

## I.C. DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ○ Azione n° 1: Noi, cittadini del domani Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Nel quadro delle finalità educative dell'istituto, lo sviluppo delle competenze STEM rappresenta una priorità strategica. La scuola intende promuovere un approccio alla matematica, alle scienze e alla tecnologia che sia coinvolgente, laboratoriale e orientato alla soluzione di problemi reali. Per questo motivo vengono proposti percorsi che integrano attività di coding e pensiero computazionale, favorendo negli studenti la capacità di analizzare situazioni complesse, formulare ipotesi e sperimentare soluzioni attraverso il metodo scientifico.

Le discipline STEM vengono valorizzate attraverso l'uso di metodologie attive, come l'apprendimento basato su progetti e l'indagine scientifica, che permettono agli alunni di lavorare in gruppo, costruire conoscenze in modo collaborativo e sviluppare autonomia e spirito critico. L'ambiente di apprendimento si arricchisce grazie all'impiego di strumenti digitali e piattaforme interattive che che rendono l'esperienza più concreta e motivante.

La scuola ha inoltre l'obiettivo di investire nella formazione continua dei docenti, affinché possano aggiornarsi sulle metodologie innovative e sugli strumenti digitali più efficaci per la didattica STEM. Questo impegno si traduce nella creazione di una comunità professionale capace di condividere buone pratiche e progettare percorsi sempre più inclusivi e stimolanti.

Particolare attenzione è dedicata alla promozione delle pari opportunità, con iniziative mirate a coinvolgere maggiormente le studentesse nelle discipline scientifiche e

tecnologiche e a valorizzare i diversi stili cognitivi degli alunni, anche attraverso attività cooperative e strumenti digitali compensativi.

Infine, le attività vengono monitorate attraverso rubriche di valutazione, osservazioni sistematiche e documentazione dei percorsi, così da garantire un miglioramento continuo e una rendicontazione trasparente dei risultati raggiunti.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

# Moduli di orientamento formativo

## I.C. DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

### Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 1: Orientarsi al Futuro – Percorsi di Scoperta e Scelta Consapevole

Il progetto di orientamento è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e ha l'obiettivo di accompagnarli in modo consapevole nella scelta del percorso di studi successivo .In partenariato con l'I.I.S. Quintino Cataudella di Scicli, e attraverso una serie di incontri strutturati, gli studenti avranno l'opportunità di conoscere da vicino diversi indirizzi di scuola secondaria di secondo grado, comprendendone le caratteristiche, le modalità di studio e le prospettive future.

Il percorso prende avvio con due incontri dedicati all'Istituto Tecnico Agrario, focalizzati sui temi dell'agricoltura, dell'alimentazione e della sostenibilità ambientale. Seguono due incontri dedicati all'Istituto Professionale Alberghiero, durante i quali gli studenti conoscono il percorso di studi, le discipline caratterizzanti e le opportunità professionali legate ai settori della ristorazione, dell'accoglienza e del turismo. Il percorso prosegue con due incontri sul Liceo Scientifico e due incontri dedicati al Liceo Classico. Gli studenti approfondiscono le caratteristiche del percorso, le possibili scelte post-diploma e partecipano ad attività laboratoriali. Il progetto si conclude con due incontri dedicati all'Istituto Tecnico Economico, indirizzi Amministrazione, Finanza e Marketing e Turismo.

Gli incontri, per l'a.s. 2025/2026, sono così strutturati:

Incontri 1-2
"L'Istituto Tecnico Agrario: agricoltura, alimentazione e ambiente, per un futuro sostenibile"

Incontro 1: Accoglienza, presentazione del Corso e visita (3 ore)
- Accoglienza dei partecipanti e introduzione al progetto
- Presentazione dell'Istituto Tecnico Agrario: storia, obiettivi, opportunità, con una panoramica sul piano di studi (materie principali e sbocchi professionali)
- Visita dei locali e dei laboratori: aule, impianti sportivi, strutture per la coltivazione fuori suolo, laboratorio di chimica, laboratorio di scienze, laboratorio di meristematica.
Incontro 2: Attività Laboratoriali (3 ore)
- Attività pratica nel laboratorio di chimica
- analisi dell'olio
- laboratorio di spettrofotometria
- laboratorio di meristematica
Incontri 3-4
"L' Istituto Professionale Alberghiero: cucina, cultura e passione per il servizio"
Incontro 3: Accoglienza, presentazione del Corso e visita (3 ore)
- Accoglienza dei partecipanti
- Presentazione dell'Istituto Alberghiero: visione, missione e sbocchi professionali
- Panoramica del piano di studi (materie pratiche e teoriche: cucina, sala, accoglienza, gestione)
- Visita dei locali e dei laboratori: cucina, sala, reception, bar
Incontro 4: Attività Laboratoriali (3 ore)
- Laboratorio pratico di cucina, di sala o di accoglienza
Incontri 5-6
"Il Liceo Scientifico: esplorare la scienza per costruire il domani"
Incontro 5: Accoglienza, presentazione del Corso e visita (3 ore)
- Accoglienza dei partecipanti e introduzione al liceo scientifico
- Panoramica del piano di studi (matematica, fisica, scienze, informatica, lingue straniere)
- Discussione sugli sbocchi professionali: università, ricerca, settori scientifici, ingegneria, medicina)
- Visita dei locali: Aule, laboratori scientifici, impianti sportivi
Incontro 6: Attività Laboratoriali
- Laboratorio di chimica
- Laboratorio di fisica
Incontri 7-8
"Il Liceo Classico: lingue, cultura e metodo per interpretare il mondo"

Incontro 7: Accoglienza, presentazione del Corso e visita (3 ore)
- Accoglienza e introduzione al liceo classico
- Panoramica del piano di studi (lingue classiche, filosofia, letteratura, storia)
- Discussione sugli sbocchi professionali: università umanistiche, insegnamento, ricerca, giornalismo, comunicazione
- Visita dei locali
Incontro 8: Attività Laboratoriali (3 ore)
- Attività pratica di traduzione (dal greco o latino) o dibattito filosofico
- Analisi di un testo classico e discussione sul suo valore nella cultura occidentale
- Analisi delle opportunità post-diploma (facoltà umanistiche, comunicazione, ecc.)
Incontri 9-10
“L’ Istituto Tecnico Economico: economia, impresa e innovazione”
Incontro 9: Accoglienza e Presentazione del Corso (3 ore)
- Accoglienza e introduzione all’Istituto Tecnico Economico indirizzi AFM e Turistico
- Panoramica del piano di studi (economia, diritto, matematica finanziaria, economia aziendale, lingue)
- Discussione sugli sbocchi professionali: aziende, consulenza, contabilità, finanza, marketing, risorse umane
- Visita dei locali e dei laboratori: Aule, laboratorio informatico
Incontro 10: Attività Laboratoriali (3 ore)
- Laboratorio pratico di gestione aziendale (es. simulazione di bilancio, analisi di mercato, business plan)
- Analisi delle opportunità post-diploma (università in economia, opportunità in aziende, startup, ecc.)

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe III | 4 | 30 | 34 |

# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIALE DEI FIORI - RGAA81202R
VIA PIETRO NENNI - RGAA81203T

## Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Attraverso l'osservazione e la valutazione nella scuola dell'infanzia il team docente, pianifica e organizza attività per favorire i processi di crescita , offrendo un clima positivo e accogliente, usando metodologie didattiche e innovative per un'osservazione sistematica per conoscere, accompagnare e documentare la crescita degli alunni identificando bisogni e potenzialità per orientare la didattica. Quindi una valutazione continua, occasionale e non, per favorire l'apprendimento e la partecipazione degli alunni.

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica nella scuola dell'infanzia, si basano sull'osservazione diretta e all'uso dei campi di esperienza, focalizzandosi su conoscenze, abilità e atteggiamenti nei tre ambiti (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza Digitale), attraverso indicatori come il rispetto delle regole, relazioni positive con gli altri, cura dell'ambiente, gestione delle emozioni, autonomia e prime competenze digitali, usando giudizi descrittivi e griglie di osservazione per tracciare il percorso di apprendimento individuale.

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Il team docente pianifica e organizza attività per favorire i processi di crescita , offrendo un clima

positivo e accogliente, usando metodologie didattiche e innovative utili a conoscere e accompagnare la socializzazione degli alunni identificando bisogni e potenzialità per favorire lo sviluppo corretto e armonico delle capacità emotivo-relazionali, attraverso l'osservazione continua e la documentazione dei processi di crescita.

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

### I.C. DON LORENZO MILANI - RGIC81200V

## Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Attraverso l'osservazione e la valutazione nella scuola dell'infanzia il team docente pianifica e organizza attività per favorire i processi di crescita , offrendo un clima positivo e accogliente, usando metodologie didattiche e innovative per un'osservazione sistematica per conoscere, accompagnare e documentare la crescita degli alunni identificando bisogni e potenzialità per orientare la didattica. Quindi una valutazione continua, occasionale e non, per favorire l'apprendimento e la partecipazione degli alunni.

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione si basa sul quadro dei 12 traguardi e deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nel curricolo dell’educazione civica e affrontate durante l’attività didattica. In sede di scrutinio il docente coordinatore, raccoglie informazioni sulla valutazione dalle/dai docenti del consiglio di classe, interclasse e intersezione e formula la proposta di valutazione.

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Il team docente pianifica e organizza attività per favorire i processi di crescita , offrendo un clima positivo e accogliente, usando metodologie didattiche e innovative utili a conoscere e accompagnare la socializzazione degli alunni identificando bisogni e potenzialità per favorire lo sviluppo corretto e armonico delle capacità emotivo-relazionali, attraverso l'osservazione continua e la documentazione dei processi di crescita.

## Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le nuove disposizioni dell'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 " Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella SCUOLA PRIMARIA" intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.

## Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria si basa sui seguenti criteri: Frequenza - Rispetto delle regole e dell'ambiente - relazioni con gli altri - Partecipazione - Rispetto impegni scolastici. La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado si basa sui seguenti criteri: -Frequenza -Rispetto regole e ambiente -Socializzazione -Impegno -Interesse - Partecipazione -Consegna lavori.

## Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'Esame di Stato. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, non necessariamente membro del Consiglio di Classe (nella Scuola Secondaria di I Grado).

## Allegato:

Criteri-di-ammissione-e-certificazione-delle-competenze-2.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF.

## Allegato:

Esami di Stato docx.pdf

# Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## DON LORENZO MILANI - RGMM81201X

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione si basa sul quadro dei 12 traguardi e deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In sede di scrutinio il docente coordinatore, raccoglie informazioni sulla valutazione dalle/dai docenti del consiglio di classe, interclasse e intersezione e formula la proposta di valutazione.

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado si basa sui seguenti criteri: -Frequenza -Rispetto regole e ambiente -Socializzazione -Impegno -Interesse -Partecipazione -Consegna lavori.

## Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito

dall'orientamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore annuale personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E' DISPOSTA, IN VIA GENERALE, ANCHE NEL CASO DI PARZIALE O MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN UNA O PIU' DISCIPLINE (nota 1865 del 10 ottobre 2017). 1 Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. - L'eventuale non ammissione alla classe successiva deve essere motivata e non è "automatica"; Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la NON ammissione alla classe successiva (A MAGGIORANZA). - - - Un giudizio di valutazione negativo del comportamento NON incide sulla promozione alla classe successiva LA SCUOLA DEVE ATTIVARE SPECIFICHE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO IN CASO DI ACCERTATE CARENZE (l'eventuale bocciatura senza che sia stato fatto questo passaggio, potrebbe determinare l'annullamento della decisione da parte del TAR) Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'Insegnante di Religione Cattolica e/o di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

## Allegato:

Criteri-di-ammissione-e-certificazione-delle-competenze-2 (1).pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione agli Esami di Stato sono contenuti nell'allegato

## Allegato:

Criteri-di-ammissione-e-certificazione-delle-competenze-2 (1).pdf

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

### PLESSO QUASIMODO - RGEE812011

### Criteri di valutazione comuni

Vedi Allegato

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione si basa sul quadro dei 12 traguardi e deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In sede di scrutinio il docente coordinatore, raccoglie informazioni sulla valutazione dalle/dai docenti del consiglio di classe, interclasse e intersezione e formula la proposta di valutazione.

### Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria si basa sui seguenti criteri: Frequenza - Rispetto delle regole e dell'ambiente - relazioni con gli altri - Partecipazione - Rispetto impegni scolastici.

## Allegato:

Rubrica comportamento primaria_compressed.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

MMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA  Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di giudizi sintetici "Non sufficiente".  La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate e comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuale giudizio sintetico "Non sufficiente".  NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA  La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza  Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità, comprovati dalle seguenti condizioni: o assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica); o mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati. MMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA  Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di giudizi sintetici "Non sufficiente".  La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate e comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuale giudizio sintetico "Non sufficiente".  NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA  La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza  Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità, comprovati dalle seguenti condizioni: o assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica); o

mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati.  La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

## Allegato:

Criteri-di-ammissione-e-certificazione-delle-competenze-2 (1).pdf

# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione nelle classi di alunni con disabilità impegna docenti, alunni, genitori nel non sempre facile percorso di accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale ed umana per ogni componente della comunità scolastica. In seguito alla certificazione della disabilità dell'alunno, viene redatta la Diagnosi Funzionale da parte degli specialisti che individuano, al loro interno, l'operatore referente per i rapporti con la famiglia e con la scuola. Dalle tre componenti (sanitaria, scolastica e familiare) viene predisposto il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), che configura il percorso di crescita dell'alunno, rispetto alla sua situazione ed alla sua evoluzione, e indica il prevedibile livello di sviluppo, espresso in obiettivi a lungo e a medio termine. In considerazione dei dati derivanti dalla D.F. e dal PDF, viene redatto dal Consiglio di Classe/Interclasse il Piano Educativo Individualizzato (PEI), in cui si definiscono concretamente le linee di intervento (obiettivi, metodologie, attività, tecniche, mezzi, modalità di verifica), le quali devono essere realmente condivise fra tutti gli operatori coinvolti, in coerenza con interventi extrascolastici di carattere educativo, riabilitativo e sociale avviati per favorire l'inclusione.

PUNTI DI FORZA

La scuola promuove e sostiene attivamente il processo di inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando le potenzialità individuali. L'elaborazione condivisa di Piani Educativi Individualizzati (PEI) e di Piani Didattici Personalizzati (PDP), attraverso la stretta collaborazione fra docenti, famiglie e specialisti, garantisce un percorso educativo personalizzato, rispettoso delle peculiarità di ogni studente, e monitorato periodicamente. La personalizzazione dei percorsi didattici e gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula hanno come obiettivo principale quello di assicurare il successo formativo e il benessere di tutti gli studenti con BES.
La scuola offre:
- Attività di accoglienza e valorizzazione della cultura di origine per gli alunni stranieri, con la predisposizione di un P.D.P. specifico;
- Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica;
- Servizi di supporto come logopedia e psicomotricità con specialisti, attraverso l'attivazione del servizio extramurale del CSR, rivolto sia agli studenti con disabilità dell'Istituto sia agli alunni provenienti da altre scuole del territorio comunale;
- Figure professionali ASACOM (Assistenti alla Comunicazione) per supportare gli alunni con

disabilità;
- Presenza di un buon numero di dispositivi e strumentazioni digitali per facilitare gli apprendimenti.
La scuola collabora costantemente con l'Unità Multidisciplinare e l'U.O.C. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'ASP di riferimento per rispondere al meglio alle esigenze di ciascun studente con disabilità.
Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) svolge un ruolo centrale, nell'elaborazione e revisione della documentazione, nel supportare le pratiche inclusive e nel proporre azioni mirate.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'Istituto presenta alcune criticità che potrebbero essere migliorate per garantire un'inclusione più efficace degli alunni con bisogni educativi speciali.
In particolare:
- Mancanza di un'equipe psico-socio-pedagogica che affianchi e supporti i docenti nel delicato processo di inclusione;
- Assenza della figura professionale del mediatore culturale, fondamentale per facilitare l'integrazione degli alunni stranieri;
- Necessità di una formazione continua per tutto il personale docente sui BES e sulle prassi inclusive da mettere in atto quotidianamente;
- Migliorie strutturali per rendere gli ambienti accessibili e utilizzabili da tutti gli studenti, indipendentemente dalle disabilità motorie, sensoriali o cognitive.
- Un numero adeguato di collaboratori scolastici, formati per dare supporto agli studenti che necessitano di assistenza di base.
Queste problematiche possono essere affrontate attraverso interventi mirati per garantire la piena inclusione e il benessere di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola promuove e sostiene attivamente il processo di inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando le potenzialità individuali. L'elaborazione condivisa di Piani Educativi Individualizzati (PEI) e di Piani Didattici Personalizzati (PDP), attraverso la stretta collaborazione fra docenti, famiglie e specialisti, garantisce un percorso educativo personalizzato, rispettoso delle peculiarità di ogni studente, monitorato periodicamente. La personalizzazione dei percorsi didattici e gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula hanno come obiettivo principale quello di assicurare il successo formativo e il benessere di tutti gli studenti con BES. La scuola offre: - Attività di accoglienza e valorizzazione della cultura di origine per gli alunni stranieri, così come la predisposizione di un

P.D.P. specifico; - Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica; - Servizi di supporto come logopedia e psicomotricità con specialisti, attraverso l'attivazione del servizio extramurale del CSR, rivolto sia agli studenti con disabilità dell'Istituto sia agli alunni provenienti da altre scuole del territorio comunale; - Elaborazione del PEI in versione digitalizzata che rende il documento sempre disponibile per famiglie, specialisti e docenti e che facilita il passaggio della documentazione dell'alunno da un grado di scuola all'altro; - Figure professionali ASACOM (Assistenti alla Comunicazione) per supportare gli alunni con disabilità; - Presenza di un buon numero di dispositivi e strumentazioni digitali per facilitare gli apprendimenti. La scuola collabora costantemente e positivamente con l'Unità Multidisciplinare e l'U.O.C. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'ASP di riferimento per rispondere al meglio alle esigenze di ciascun studente con disabilità. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) svolge un ruolo centrale, nell'elaborazione e revisione della documentazione, nel supportare le pratiche inclusive e nel proporre azioni mirate.
Punti di debolezza:
L'Istituto presenta alcune criticità che potrebbero essere migliorate per garantire un'inclusione più efficace degli alunni con bisogni educativi speciali. In particolare: - Mancanza di un'equipe psico-socio-pedagogica che affianchi e supporti i docenti nel delicato processo di inclusione; - Assenza della figura professionale del mediatore culturale, fondamentale per facilitare l'integrazione degli alunni stranieri; - Necessità di una formazione continua per tutto il personale docente sui BES e sulle prassi inclusive da mettere in atto quotidianamente; - Necessità di migliorie strutturali per rendere gli ambienti accessibili e utilizzabili da tutti gli studenti, indipendentemente dalle disabilità motorie, sensoriali o cognitive. - Assenza di un numero adeguato di collaboratori scolastici formati per dare supporto agli studenti che necessitano di assistenza di base. Queste problematiche possono essere affrontate attraverso interventi mirati per garantire la piena inclusione e il benessere di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

# Definizione dei progetti individuali

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Decreto interministeriale 182 del 2020 definisce il modello unico per il PEI, le linee guida e l'assegnazione delle misure di sostegno. Il Decreto ministeriale 153 del 2023 modifica il lavoro del Gruppo di lavoro opera vo per l'inclusione (GLO), le azioni, i modelli, le linee guida. Il processo di definizione del PEI è complesso ed inizia, generalmente, in ogni ordine di scuola, con un periodo di osservazione degli alunni con disabilità e della classe. In virtù della corresponsabilità educativa, tutti i docenti del Consiglio di classe, tra cui il docente di sostegno assegnato, consultano i documenti socio-sanitari agli atti , si confrontano con la Funzione strumentale "Integrazione degli alunni disabili e gestione del disagio scolastico", prendono periodici contatti con la famiglia dell'alunno per completare il quadro informativo e condividere eventuali contenuti da formalizzare in sede di GLO, stabiliscono, ove necessario e con le modalità concordate, contatti con gli specialisti di riferimento della U.O.N.P.I.A., si avvalgono del supporto e consulenza del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), delle associazioni dei genitori delle persone con disabilità, delle associazioni culturali, sportive, di volontariato, musicali, teatrali, si avvalgono della consulenza del Centro Territoriale di Supporto (CTS) per la richiesta di ausili e sussidi didattici, si confrontano con gli enti locali di riferimento per ricevere chiarimenti , osservazioni, proposte utili all'elaborazione del documento.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno, Docenti curriculari, Funzione Strumentale Sostegno e Inclusione, Famiglie, ASL

# Modalità di coinvolgimento delle famiglie

## Ruolo della famiglia

La famiglia è considerata un membro fondamentale del GLO. I genitori hanno il diritto di partecipare

attivamente alla creazione del PEI, esprimendo le proprie opinioni e preoccupazioni. È importante che i genitori esaminino le bozze del PEI prima delle riunioni e siano pronti a discutere i documenti e i certificati pertinenti. I genitori non sono solo partecipanti, ma hanno anche responsabilità specifiche. Devono compilare alcune parti del PEI e possono richiedere la presenza di specialisti privati se ritenuto utile. Inoltre, hanno il diritto di accedere a tutte le informazioni relative al PEI e ai verbali delle riunioni del GLO. Con l'introduzione del decreto interministeriale n. 153 del 1 agosto 2023, il ruolo della famiglia è stato ulteriormente enfatizzato. I genitori partecipano "a pieno titolo" ai lavori del GLO, il che significa che devono essere considerati membri effettivi e non solo soggetti che partecipano. Questo decreto ha anche introdotto la possibilità di passare da un percorso didattico differenziato a uno personalizzato, su richiesta dei genitori. Il coinvolgimento della famiglia è essenziale per costruire un Progetto di Vita per l'alunno con disabilità. La famiglia deve collaborare con la scuola e altri professionisti per garantire che le esigenze educative dell'alunno siano soddisfatte e che venga fornito il supporto adeguato.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistenti alla comunicazione | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

## Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |

# Valutazione, continuità e orientamento

## Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando – quanto più possibile – l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni. La responsabilità dell'apprendimento e della valutazione educativa resta agli insegnanti di classe e alle scuole.

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

• Accompagnamento degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado; • Realizzazione di progetti di continuità che agevolino, serenamente, il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro; • Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola; • Attività comuni nelle classi-ponte; • Orientamento per gli alunni delle classi terze della secondaria di 1° grado con i docenti della scuola secondaria di 2° grado al fine di avviare uno scambio di informazioni circa i bisogni educativi; • Incontri tra gli alunni dell'indirizzo musicale della secondaria di 1° grado e gli alunni delle classi quinte della primaria per realizzare progetti musicali e agevolare la conoscenza degli strumenti musicali proposti; • I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalla scuola di provenienza e dalla scuola di destinazione in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

# Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

## Allegato:

piano inclusione 25-26.pdf

## Approfondimento

Piano per l'Inclusione a.s. 2025/2026

## Allegato:

piano inclusione 25-26_compressed.pdf

# Aspetti generali

Scelte organizzative

Si ritiene che il quadrimestre sia la scansione valutativa dell'anno scolastico più adeguata al ritmo di apprendimento degli studenti poiché costituisce un arco temporale più disteso per acquisire elementi utili per la valutazione dei singoli alunni e favorisce un lavoro di progettazione più proficuo per i docenti.

Naturalmente, per la Scuola dell'Infanzia, viene mantenuta la modalità di valutazione bimestrale.

Articolazione di incarichi organizzativi:

n. 2 Collaboratori del DS, n. 14 componenti Staff del DS; n. 8 Funzioni Strumentali, n. 5 Capodipartimento; n. 4 Responsabili di Plesso; n. 4 Vice Responsabili di Plesso; n. 1 Animatore digitale; n. 4 Responsabile della sicurezza coadiuvato da un'apposita commissione.

Organizzazione uffici amministrativi: Direttore dei servizi generali e amministrativi; ufficio protocollo; ufficio patrimonio; ufficio alunni; ufficio per il personale.

L'Istituto collabora con enti esterni presenti nel territorio locale, provinciale, regionale, e nazionale: Assoc. volontari, Ente comunale, ASP, Unicef, Coni, Avis, Polizia Postale, Forze dell'Ordine, OPT.

Inoltre si avvale dei Fondi Strutturali Europei per la realizzazione di progetti PON, PNRR, Erasmus Plus.

L'aggiornamento professionale è un elemento di qualità della nostra Offerta Formativa: fornisce ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica. Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

# Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

## Figure e funzioni organizzative

| | | |
|---|---|---|
| Collaboratore del DS | Affiancano il DS nella gestione didattica e organizzativa Coordinano progetti, attività extracurriculari e funzioni di staff. Sostituiscono il DS in sua assenza per alcune responsabilità delegate. Fungono da collegamento tra il dirigente, i docenti e il personale ATA. In sintesi: sono il braccio operativo del dirigente per la gestione quotidiana della scuola. | 2 |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Supporta il dirigente nella organizzazione didattica e amministrativa. Coordina progetti, iniziative e attività extracurricolari. Facilita la comunicazione tra docenti, personale ATA e famiglie. Può sostituire il dirigente in alcune funzioni delegate. In sintesi: lo staff del DS è il gruppo operativo che assicura il funzionamento efficiente della scuola, lavorando a fianco del dirigente. | 14 |
| Funzione strumentale | Coordinano progetti, laboratori e attività extracurriculari. Supportano la programmazione didattica e la diffusione di buone pratiche. Fanno da collegamento tra docenti e dirigente scolastico per le aree di competenza. Promuovono innovazione e qualità | 8 |

| | | |
|---|---|---|
| | dell'insegnamento in specifici ambiti disciplinari o organizzativi. In sintesi: le funzioni strumentali sono ruoli di responsabilità temporanea e coordinamento che migliorano l'organizzazione e la didattica nella scuola. | |
| Responsabile di plesso | Sovrintendono l'organizzazione e la gestione quotidiana del plesso. Coordinano docenti, personale ATA e attività didattiche specifiche. Fanno da collegamento tra il dirigente scolastico e il personale de plesso. Gestiscono comunicazioni con famiglie e garantiscono il rispetto delle norme interne. In sintesi: il responsabile di plesso è il referente operativo del dirigente per un edificio scolastico, assicurando coordinamento e funzionamento efficiente. | 4 |
| Animatore digitale | Supporta i colleghi nell'uso di strumenti digitali e piattaforme educative. Coordina progetti di innovazione digitale e formazione del personale. Promuove l'integrazione delle tecnologie nelle lezioni e nei laboratori. Cura la diffusione di buone pratiche digitali tra docenti e studenti. In sintesi: l'animatore digitale è il referente per l'innovazione tecnologica nella scuola, favorendo competenze digitali e didattica innovativa. | 1 |
| Docente tutor | Affianca i neoassunti o docenti in formazione nel loro percorso professionale. Fornisce orientamento, consigli metodologici e supporto organizzativo Monitora e accompagna il raggiungimento degli obiettivi formativi. | 9 |

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| Docente infanzia | L'attività prevede la progettazione e realizzazione di un percorso educativo volto a promuovere lo sviluppo globale del bambino, attraverso l'esplorazione e la scoperta dell'ambiente e delle relazioni. - Promuovere lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale del bambino - Favorire l'esplorazione e la scoperta dell'ambiente - Sviluppare le abilità linguistiche e comunicative - Incoraggiare la creatività e l'espressione artistica L'attività si articola in diverse fasi: 1. Progettazione dell'attività 2. Realizzazione dell'attività 3. Verifica e valutazione dei risultati<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | 18 |
| Docente di sostegno | L'attività prevede la progettazione e realizzazione di un percorso educativo volto a promuovere lo sviluppo globale del bambino, attraverso l'esplorazione e la scoperta dell'ambiente e delle relazioni. - Promuovere lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale del bambino - Favorire l'esplorazione e la scoperta dell'ambiente - Sviluppare le abilità linguistiche e comunicative - Incoraggiare la creatività e l'espressione artistica L'attività si articola in diverse fasi: 1. Progettazione dell'attività 2. Realizzazione dell'attività 3. Verifica e valutazione dei risultati<br>Impiegato in attività di: | 7 |

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | • Insegnamento<br>• Sostegno<br>• Progettazione | |

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| Docente primaria | L'attività prevede la progettazione e realizzazione di un percorso educativo volto a promuovere lo sviluppo globale dell'alunno, attraverso l'integrazione delle diverse discipline e l'uso di metodologie innovative. - Promuovere lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dell'alunno - Favorire l'apprendimento significativo e duraturo - Sviluppare le abilità linguistiche e comunicative - Incoraggiare la creatività e l'espressione artistica L'attività si articola in diverse fasi: 1. Progettazione dell'attività 2. Realizzazione dell'attività 3. Verifica e valutazione dei risultati<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Organizzazione<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | 30 |
| Docente di sostegno | L'attività prevede la progettazione e realizzazione di un percorso educativo volto a promuovere lo sviluppo globale dell'alunno, attraverso l'integrazione delle diverse discipline e l'uso di metodologie innovative. - Promuovere | 13 |

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dell'alunno - Favorire l'apprendimento significativo e duraturo - Sviluppare le abilità linguistiche e comunicative - Incoraggiare la creatività e l'espressione artistica L'attività si articola in diverse fasi: 1. Progettazione dell'attività 2. Realizzazione dell'attività 3. Verifica e valutazione dei risultati<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Sostegno<br>• Progettazione | |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| A028 - MATEMATICA E SCIENZE | - Progettazione didattica di lezioni, unità di apprendimento e percorsi interdisciplinari in matematica e scienze. - Svolgimento delle lezioni in classe con approcci diversificati: spiegazioni, attività laboratoriali, uso di strumenti digitali. - Laboratori scientifici: esperimenti semplici, osservazioni, raccolta e analisi dati. - Valutazione degli apprendimenti tramite verifiche scritte, orali, pratiche e osservazioni sistematiche. - Personalizzazione dell'insegnamento per studenti con BES/DSA, con adeguamento di materiali e strategie. - Gestione della classe e creazione di un ambiente di apprendimento efficace e inclusivo. - Orientamento scientifico: stimolare curiosità, metodo di studio, pensiero logico e spirito critico. - Collaborazione con colleghi per attività interdisciplinari (es. | 5 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | matematica-tecnologia, scienze-geografia). - Relazione con famiglie attraverso colloqui e comunicazioni sul percorso di apprendimento. - Aggiornamento professionale su metodologie, didattica digitale, nuove indicazioni nazionali. Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Coordinamento | |
| A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | l docente A060 si occupa di introdurre gli studenti ai principi della tecnologia, dell'informatica di base, del disegno tecnico, dell'educazione digitale, dei materiali e dei processi produttivi, promuovendo competenze pratiche e progettuali, anche attraverso attività laboratoriali e l'uso di strumenti digitali. Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento | 2 |
| AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA) | - Educazione musicale - Pratica strumentale e vocale - Teoria musicale di base Ambito disciplinare: area artistico-musicale, con competenze in lettura musicale, ascolto, interpretazione vocale e strumentale, teoria e pratica musicale, e attività di musica d'insieme. Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Organizzazione | 1 |
| AC56 - STRUMENTO | - Educazione musicale - Pratica strumentale e | 1 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO) | vocale - Teoria musicale di base Ambito disciplinare: area artistico-musicale, con competenze in lettura musicale, ascolto, interpretazione vocale e strumentale, teoria e pratica musicale, e attività di musica d'insieme.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Organizzazione | |
| ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | I docenti di sostegno si occupano di favorire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, predisponendo percorsi educativi personalizzati e collaborando con i docenti curricolari, le famiglie e gli specialisti sanitari. In breve, il docente di sostegno: - Supporta l'alunno nel raggiungimento degli obiettivi del PEI. - Adatta materiali, metodologie e strumenti in base ai bisogni educativi. - Promuove l'autonomia, la comunicazione e la partecipazione alla vita scolastica. - Collabora con il consiglio di classe/team docenti per una didattica inclusiva. - Mantiene il raccordo con famiglia, servizi socio-sanitari e scuola.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Sostegno<br>• Coordinamento | 11 |
| AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI | - Educazione musicale - Pratica strumentale e vocale - Teoria musicale di base Ambito disciplinare: area artistico-musicale, con | 1 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| I GRADO (PIANOFORTE) | competenze in lettura musicale, ascolto, interpretazione vocale e strumentale, teoria e pratica musicale, e attività di musica d'insieme.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Organizzazione | |
| AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA) | - Educazione musicale - Pratica strumentale e vocale - Teoria musicale di base Ambito disciplinare: area artistico-musicale, con competenze in lettura musicale, ascolto, interpretazione vocale e strumentale, teoria e pratica musicale, e attività di musica d'insieme.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Organizzazione<br>• Coordinamento | 1 |
| AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO | Il docente di Arte e Immagine guida gli studenti alla comprensione e produzione di messaggi visivi, attraverso lo studio del linguaggio artistico, delle tecniche grafiche e pittoriche, della storia dell'arte di base e dell'uso consapevole degli strumenti espressivi tradizionali e digitali, favorendo creatività e capacità di osservazione.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 2 |
| AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE | Italiano Storia Geografia Educazione civica (nell'ambito delle stesse aree disciplinari) nelle | 7 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO | scuole secondarie di primo grado. Ambito disciplinare: area umanistica, con competenze nella lingua italiana, analisi del testo, comprensione e produzione scritta, storia antica–moderna e geografia fisica e umana.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Organizzazione<br>• Coordinamento | |
| AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE) | - Lingua francese - Cultura e civiltà dei paesi francofoni nelle scuole secondarie di primo grado. Ambito disciplinare: area linguistico-straniera, con competenze in comprensione e produzione orale e scritta, grammatica, lessico, fonetica e elementi di civiltà, cultura e letteratura dei paesi francofoni.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 2 |
| AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE) | -Lingua inglese -Cultura e letteratura dei paesi di lingua inglese nelle scuole secondarie di primo grado. Ambito disciplinare: area linguistico-inglese, con competenze in comprensione e produzione orale e scritta, lessico, grammatica, fonetica, elementi di civiltà e cultura dei paesi anglofoni.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Coordinamento | 3 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO | - Educazione musicale - Pratica strumentale e vocale - Teoria musicale di base Ambito disciplinare: area artistico-musicale, con competenze in lettura musicale, ascolto, produzione sonora, interpretazione vocale e strumentale, composizione elementare e storia della musica.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 2 |
| AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO | - Educazione fisica - Attività motorie e sportive nelle scuole secondarie di primo grado. Ambito disciplinare: area motoria, sportiva e psico-fisica, con competenze in sviluppo delle capacità motorie, coordinazione, educazione alla salute e attività sportive, promozione del benessere fisico e collaborazione di gruppo.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento | 2 |

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Gestione amministrativa e contabile Coordina le attività amministrative, contabili e patrimoniali della scuola. Cura il bilancio, la contabilità e la gestione dei fondi pubblici. Supervisiona l'archiviazione e la documentazione amministrativa. Gestione dei servizi generali Coordina il personale ATA (Assistenti amministrativi, collaboratori scolastici, tecnici). Cura l'organizzazione dei servizi di supporto alla didattica e alla segreteria. Supporto al dirigente scolastico Fornisce supporto tecnico-amministrativo al DS. Predispone atti e delibere per il dirigente. Collabora alla stesura del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e del Piano annuale. Gestione delle risorse e dei contratti Cura acquisti, contratti e forniture. Gestisce le pratiche legate a borse, contributi, convenzioni e appalti. Controllo e regolamentazione Garantisce il rispetto delle norme contabili, amministrative e dei regolamenti interni. Supervisiona la corretta applicazione delle procedure. |
| Ufficio protocollo | Registrazione dei documenti Assegna un numero di protocollo ai documenti ricevuti o inviati. Registra data, mittente/destinatario e oggetto del documento. Smistamento e conservazione Distribuisce i documenti ai vari uffici o responsabili competenti. Garantisce la conservazione ordinata e sicura dei documenti. Gestione della corrispondenza ufficiale Cura l'invio e la ricezione di comunicazioni interne ed esterne. Tiene traccia delle scadenze e dei tempi di evasione delle pratiche. Tracciabilità e |

| | |
|---|---|
| | trasparenza Garantisce che ogni documento sia rintracciabile e verificabile. Supporta il rispetto delle normative su archiviazione e accesso agli atti. Supporto all'amministrazione Fornisce dati e statistiche sui flussi documentali. Collabora con il DSGA e con il dirigente scolastico per l'organizzazione amministrativa. |
| Ufficio per la didattica | Gestione degli alunni Iscrizioni e trasferimenti degli studenti. Tenuta dei registri degli alunni e delle schede personali. Aggiornamento dell'anagrafe scolastica per il Ministero. Gestione delle attività didattiche Programmazione e organizzazione dei piani di studio, orari e classi. Coordinamento dei corsi, laboratori, progetti e attività extracurriculari. Supporto all'organizzazione degli esami (scrutini, prove di recupero, esami di Stato). Supporto a docenti e dirigenti Fornisce dati e informazioni per la programmazione didattica. Cura la documentazione relativa a voti, crediti scolastici e certificazioni. Comunicazione con famiglie e territorio Gestione comunicazioni ufficiali con genitori e studenti. Organizzazione di incontri, colloqui e assemblee. Gestione della normativa scolastica Applicazione di regolamenti ministeriali e linee guida scolastiche. Collaborazione con il DSGA per garantire il rispetto delle procedure amministrative legate alla didattica. |
| Ufficio Personale | Gestione del personale docente e ATA Assunzioni, trasferimenti, incarichi a tempo determinato e indeterminato. Tenuta dei fascicoli personali del personale. Gestione dei contratti e delle proroghe. Gestione amministrativa e retributiva Elaborazione delle buste paga e gestione delle trattenute. Gestione delle ferie, permessi, malattie e congedi. Monitoraggio dei carichi orari e delle posizioni assicurative e previdenziali. Aggiornamenti e formazione Registrazione della partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione obbligatoria. Cura dell'anagrafe del personale per fini statistici e ministeriali. Supporto al dirigente scolastico e al DSGA Fornisce informazioni sul personale per la pianificazione dell'organico. Collabora alla |

predisposizione di documenti ufficiali e contratti. Gestione delle graduatorie e mobilità Aggiornamento e gestione delle graduatorie interne ed esterne. Gestione delle pratiche di trasferimento e mobilità annuale del personale.

# Reti e Convenzioni attivate

## Denominazione della rete: Accordo di Rete tra le Istituzioni Scolastiche del I Ciclo Ambito 24 Ragusa

| | |
|---|---|
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

## Denominazione della rete: Convenzione di uso temporaneo e precario dei locali scolastici

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Consorzio Siciliano Riabilitazione, Concessione locali |
| Risorse condivise | • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Concedente |

## Denominazione della rete: Accordo di Rete tra le Istituzioni Scolastiche per incarico di medico competente

| | |
|---|---|
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Denominazione della rete: Accordo di partenariato tra Istituzioni Scolastiche

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività di orientamento |
| Risorse condivise | • Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Accordo di partenariato |

# Piano di formazione del personale docente

## Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla Sicurezza sul Lavoro

L'attività prevede la formazione dei lavoratori riguardo i principali e obbligatori argomenti di formazione che includono: Normativa di riferimento e obblighi del personale scolastico; procedure di emergenza e gestione delle evacuazioni; rischi specifici del contesto scolastico e misure di prevenzione; gestione delle emergenze in ambito scolastico; rischio chimico nei laboratori e nelle mense; stress Lavoro Correlato a scuola; burnout.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Sicurezza sul Lavoro |
| Destinatari | Tutti i docenti |

## Titolo attività di formazione: Tirocini formativi per Istituzioni scolastiche accreditate

Attività di affiancamento al tutor dell'Isttuzione scolastica per la realizzazione del progetto di tirocinio.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Tirocini formativi presso le istituzioni scolastiche accreditate presso la Regione Sicilia |
| Destinatari | Docenti neo-assunti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

## Titolo attività di formazione: Programma Erasmus e opportunità per la scuola: focus sulla gestione finanziaria e amministrativa delle mobilità individuali ai fini dell'apprendimento

Il corso di formazione ha avuto lo scopo di fornire un exursus generale sulle diverse opportunità offerte con l'obiettivo di fornire tutte le informazioni e gli strumenti necessari ad una gestione corretta e snella dei fondi Erasmus.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Formazione Erasmus Plus |
| Destinatari | Referente Commissione Erasmus Plus |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |

# Piano di formazione del personale ATA

## Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla Sicurezza sul Lavoro per il personale ATA

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Sicurezza sul Lavoro |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |

## Titolo attività di formazione: Progetto ERASMUS+ KA122-SCH-Short-term project for mobility of learners and staff in school education (KA122-SCH)

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Gestione della piattaforma Erasmus Plus |
| Destinatari | Dirigente Scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |

| | |
|---|---|
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |

## Titolo attività di formazione: Programma Erasmus e opportunità per la scuola: focus sulla gestione finanziaria e amministrativa delle mobilità individuali ai fini dell'apprendimento

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Gestione della piattaforma Erasmus Plus |
| Destinatari | Dirigente Scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |